Procediamo per gradi, arrivati alle 8.00 al palalottomatica insieme agli altri della nostra squadra impaziamo per trovare un nostro compagno che era passato sabato a ritirare i pettorali e pacchi gara (tra l'altro misteriosamente spariti, mi sapreste dire cosa contenevano oltre alle patatine piccanti).

Finalmente alle 8.35 con il pettorale spillato in petto riesco a trovare il luogo dell'appuntamento con gli altri R+, mi guardo intorno c'e' una marea di gente ma nessuna faccia nota (per forza non conoscevo nessuno) poi mi si avvicina un ragazzo che mi chiede quasi timidamente se fossi Malupal e io al volo capisco che non può che trattarsi di StafanoG... è praticamente uguale al suo avatar come me del resto, subito dopo arriva Grisu (e lui non somiglia per niente al suo avatar) insieme a due amiche, fatte le presentazioni di rito scambiamo 4 chiacchiere, nel frattempo Stefano vede Maxstar con la sua tigre tatuata sul polpaccio e quindi via per la foto di rito, la prima spero della mia lunga carriera. E' stato un piacere conoscere di persona alcuni di coloro che anche se per ora virtualmente, considero gia' degli amici e devo dire che anche di persona, cosi' a pelle, mi sono sembrati tutti molto gentili e simpatici. Ma il tempo trascorreva e si avvicinava l'ora della partenza...Lo speaker annuncia che le top runner stanno partendo, allora ci salutiamo e ci incamminiamo verso la partenza, dobbiamo espletare le attivita' preliminari (Espletamento necessita' fisiologiche, riscaldamento e poi prendere posizione in griglia di partenza)...Quando alle 9.20 mi avvino al griglia di partenza quello che mi si presenta davanti e' uno spettacolo e allo stesso tempo un incubo... pochi metri davanti a me c'e' Stefano che mi saluta con un espressione tra il teso ed il divertito, vorrei raggiungerlo ma non ci riesco, poi davanti a lui, un muro umano lungo almeno un centinaio di metri. Mi metto subito l'animo in pace, per i primi km sara' molto difficile riuscire a tenere un buon passo ma in fondo meglio tanto almeno fino al km 10 devo andare piano per non scoppiare alla fine. Finalmente, alle 9.40 si parte, o meglio i primi partono, noi in fondo iniziamo con qualche leggero passo poi dopo un paio di minuti riusciamo a raggiungere l'arco della partenza e il bip del timing ci dice che e' ora di provare a correre, dico provare perche' riuscirci e' un'impresa almeno per tutto il primo km, poi per fortuna la ressa si dirada un po' e anche se a fatica e procedendo a zig zag si riesce a mantenere il proprio passo quasi sempre. La gara procede senza particolari problemi fino al km 7 quando inizia la famosa salita dei campeggi, che in fondo anche se molto lunga e' corribile non fosse per il fatto che a meta' sento come una pugnalata al polpaccio destro, un brivido freddo mi percorre tutta la spina dorsale, un altro infortunio e soprattutto in gara, e' un incubo. Rallento per vedere come vanno le cose e il dolore diminuisce progressivamente fino a sparire completamente quando la strada spiana. Mi dico era un falso allarme, le gambe girano bene e il peggio dovrebbe essere passato, tiro fuori il mio Enervit Sport Gel, sono quasi al km 12 e non voglio andare in crisi, lo bevo e continuo fiducioso, anche se inizio a sentire freddo a causa della pioggia che inizia a farsi insistente e della mia poca forza di volonta' (volevo correre in maniche lunghe perche' avevo visto il tempo che non prometteva nulla di buono ed invece mi sono stupidamente lasciato convincere a correre in maniche corte, io che ho freddo anche di luglio). Comunque anche se la

pioggia e il vento iniziano a farsi insopportabili, continuo abbastanza bene, anzi al km 17 raggiungo la mia solita compagna di avventure che era partita una griglia avanti a me, quattro parole e poi la supero, lei non vuole accelerare, ma poi al km 19 mi volto e la vedo ad un cinquantina di metri, l'aspetto per aiutarla fino al traguardo. Procediamo insieme per un po' poi dopo aver fatto l'inversione a U sul lungomare, il vento contrario diventa un muro che ci costringe a rallentare, lei pero' quasi si ferma, la invito a tenere il mio passo ma lei dice che non ci riesce ma ormai siamo al km 20, io allungo e lei non viene, in quel mentre sento una voce che urla di tenere duro perche' siamo ancora sotto le 2 ore alzo lo sguardo e pochi metri avanti vedo il pacemaker delle 2 ore, e' come se una luce si fosse accesa, l'obbiettivo che credevo sfumato e' a portata di mano, accelero in progressione fino alla fine e quando stoppo il mio crono con mia enorme sorpresa segna 1:58'23 (official time 1:58'30).

Sono felice. E' il mio nuovo PB.

Mi giro per vedere la mia compagna e la vedo arrivare nel giro di un paio di minuti, prendiamo una stagnolina, la pioggia e il vento sono veramente fastidiosi, poi ci incamminiamo verso il ristoro, una delusione, solo un misero bicchiere di the, ne acqua, ne un pezzo di frutta o qualcosa di dolce per recuperare le energie, onestamente dalla "Mezza piu' partecipata d'Italia" mi aspettavo un ristoro migliore. Alla riconsegna del chip ci viene data una busta con dentro un merendino, un'arancia, un powerade, mezzo litro di latte e la medaglia di partecipazione... questa si che e' veramente bella e degna della fama che la gara gode. Mi guardo in giro per vedere se c'e' qualcuno che conosco ma non vedendo nessuno scappo veloce alla metro per tornare alla partenza, devo... andare a prendere i miei figli!!